

L'esegesi rabbinica della Sacra Scrittura

Massimo Pazzini ofm

Il Midrash approccio esegetico alla Scrittura

Le tecniche midrashiche nell'Antico Testamento

Regole esegetiche seguite dai rabbini (le sette regole di Hillel): 1) *Qal wa-hòmer* (leggero e pesante); 2) *Gezerah shawah* (taglio/decisione identica); 3) *Binyan Av* (costruzione principale; lett. costruzione padre); 4) *Kelàl u-pheràt* (generale e particolare); 5) *Peràt u-kelàl* (particolare e generale); 6) *Kayozè bo be-maqòm ahèr* (come si può dedurre da un altro passo); 7) *Davàr ha-lamèd me-nyanò* (argomento dedotto dal suo contesto).

Altre norme di interpretazione: 1) *Al tigrà* (non leggere!); 2) *Notarikon* (divisione diversa della parola); 3) *Gematria* (valore numerico delle consonanti delle parole); 4) Tempi dei verbi (passato, presente e futuro); 5) Congiunzioni e particelle grammaticali.

Diversi tipi di midrashim: *halakah* e *aggadah*

Esempi di metodo midrashico nel Nuovo Testamento

Gli esegeti ebrei del medioevo: *Genesi, cap. 22*: la *'Aqedah* di Isacco

Esodo 21,24-25: *Occhio per occhio*

Il libro di Osea: *matrimonio con la prostituta*

Il fondamento biblico dei 613 comandamenti/*mitzvot*

Alcuni temi di "Teologia biblica"